

San Benedetto Po

San Benedetto Po ha certamente origini molto antiche, alcuni scavi hanno riportato alla luce la presenza di abitazioni del IV° e V° sec. d.C. e di fondazioni ecclesiastiche anteriori al 1007. Il suo nome deriverebbe dalla fondazione del nucleo originario su di un'isola fra il Po e Lirone un antico fiume poi inglobato dal maggiore. Qui intorno all'anno Mille Tedaldo di Canossa creò un nuovo monastero, trasformando una più antica chiesa, e più tardi, con Matilde di Canossa, conobbe un periodo felice e ricco di imprese culturali, artistiche ed economiche. Nel 1077 per volere di Gregorio VII, che lo aveva ricevuto in dono dalla Marchesa, l'abbazia viene riformata da Cluny. Il patrimonio artistico della chiesa abbaziale, oggi parrocchiale, è ciò che si è salvato dalle invasioni francesi e austriache. Troviamo all'interno della Basilica di S. Benedetto, riedificata nell'attuale forma da Giulio Romano, numerosi affreschi della scuola giugliesca oltre ad opere realizzate da quegli artisti che soggiornarono nel complesso monastico tra il '400 e il '700. Qui è collocata la tomba di Matilde di Canossa, le cui spoglie furono traslate a Roma nel XVII° sec. e in alcuni ambienti del complesso il Museo della cultura popolare padana che conserva ed espone una ricca collezione di oggetti demoetnoantropologici e propone un recupero dell'immenso patrimonio della tradizione popolare e dell'identità culturale della zona a sud del Po. Notevole, inoltre, l'affresco del Correggio all'interno del Refettorio.

Nel territorio circostante sono di particolare interesse le corti monastiche: la corte S. Biagio, la corte di Brede, la corte di Mirasole, la corte Bonifacia, la corte Bugno Martino, la corte di Zovo, la corte Crema, la corte Vedova, la corte Bardella e la corte Gonfo. Altro edificio interessante nei dintorni è chiesa romanica di S. Maria di Valverde che risale all'XI° sec. Da S. Benedetto Po parte un interessante percorso cicloturistico che segue l'argine destro del Po e attraversa le frazioni di Portiolo, Motteggiana, Torricella e giunge a Luzzara. L'attracco fluviale del paese è il punto di partenza per escursioni in motonave verso Mantova e lungo il Po.



Chiostro di S. Simeone (sec. XV)
Cloister of St. Simeon (15th century)



Centro storico • Historical centre

tel. 0376 623036 • e-mail: ufficioturistico@comune.san-benedetto-po.mn.it





Refettorio: Affresco del Correggio (sec. XVI) • Refectory: fresco made by Correggio (16th century)

San Benedetto Po has ancient origins: excavations in the area discovered the presence of settlements dating back to the 4th and 5th century and some ecclesial buildings prior to the year 1007. Its name could come from the foundation of the original village, situated on an island between the Po and Lirone rivers: subsequently, the Lirone river was included in the Po. Around the year 1000 Tedaldo di Canossa erected there a monastery, built around an old church. Subsequently, under the influence of Matilde di Canossa, the village lived a prosperous period, rich in culture, art and welfare. In 1077 Matilde di Canossa donated the monastery to Gregory VII, who put it under Cluny's jurisdiction. The artistic heritage of the abbey, now the parish church, was plundered by the French and Austrian armies during their invasions. Inside the Basilica of St. Benedict, rebuilt by Giulio Romano, are various frescoes of the Giulio Romano school and other contemporaneous works of artists that lived in the monastery between the 15th and the 18th centuries. The basilica hosts the grave of Matilde di Canossa, whose mortal remains were moved during the 17th century to Rome and to the Museum of Popular Culture of the Po Valley. In the museum it is possible to see a collection of ancient tools used in the area; its aim is the recovery of the enormous heritage of traditions and cultural identity of the territory. Also remarkable is the fresco made by Correggio inside the Refectory.

In the surroundings are various interesting monastic courts: S. Biagio Court, Brede Court, Mirasole Court, Bonifacia Court, Bugno Martino Court, Zovo Court, Crema Court, Vedova Court, Bardella court and Gonfo Court.

Place not to miss: the Romanesque church of St. Mary of Valverde (11th century).

From S. Benedetto Po starts a cycle way that runs along the right bank of the river, coasts the hamlets of Portiolo, Motteggiana and Torricella and ends in Luzzara. The river port is a departure point for boat trips to Mantua along the Po river.



*Chiesa di S. Maria in Valverde (sec. XI)
Church of St. Mary in Valverde (11th century)*